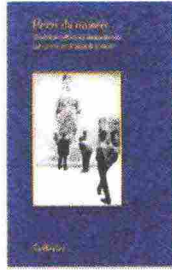


**AA. VV.**  
**Pezzi da museo**  
**Sellerio**  
A cura di Maggie Fergusson  
Traduzione Pavlov Dogg  
pagg. 270  
euro 16



VOTO  
★★★★☆

## Guida d'autore a musei che non ti aspetti

a cura di **Robinson**

**G**li scrittori, anche nei musei, cercano storie. Funzionano come guide, al patto che vi consegniate a loro con fiducia e a occhi bendati. Entrano nelle sale e vi restituiscono piccoli zoom, intuizioni, ossessioni e pezzi di autobiografia. Maggie Fergusson ha commissionato per anni ad autori - in gran parte inglesi - articoli per una rubrica della rivista *Intelligent Life*. A turno ognuno poteva scegliere uno spazio da visitare e

raccontare. Ventidue saggi brevi sono finiti in questo libro-antologia che è un catalogo sì, ma di gusti bizzarri. Per dire: Roddy Doyle, a New York, si è guardato bene dall'andare al Met o al MoMA. Ha preferito entrare al Lower East Side Tenement Museum, che è, in sostanza, un museo di gente comune: un ex condominio che ha collezionato vicende di immigrazione e abbandono. Ali Smith, ad Anacapri, si dirige verso

Villa San Michele e cerca le tracce di quelli che passarono lì prima di lei: Wilde, Rilke, Greta Garbo. William Boyd usa il Leopold di Vienna per rievocare i tormenti di Schiele. E Julian Barnes? Corona il sogno di raggiungere la casa di Sibelius a Järvenpää, Finlandia. Il suo sguardo cade su un aggeggio che il grande compositore usava per sbucciare le mele. Ogni vero scrittore, alla fine, è un bravo acchiappafantasmia. - **d.p.**

